



Presidenza del Consiglio
dei Ministri

CENTENARIO della nascita di **Aldo Moro** Comitato per le celebrazioni in Taranto



Taranto, 27/10/2016

BANDO DI CONCORSO

“ALDO MORO, UOMO DEL DIALOGO E DELL’ASCOLTO”

Il Comitato per le celebrazioni in Taranto del centenario dalla nascita di Aldo Moro indice un concorso rivolto a studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado, frequentanti istituti di Taranto e provincia.

L’iniziativa sarà presentata giovedì 10 novembre 2016 alle ore 9:30 presso il Dipartimento Jonico dell’Università, in via Duomo - Taranto.

La finalità del concorso è quella di avvicinare i giovani alla figura di Aldo Moro il cui pensiero è quanto mai attuale. Uomo delle istituzioni, rispettoso delle idee di chiunque, rigoroso nell’affermare in modo forte e irrinunciabile i valori della libertà, della giustizia e della solidarietà.

TRACCIA DEL CONCORSO

Aldo Moro, “uomo del dialogo e dell’ascolto”.

Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito il celebre statista pugliese in un recente discorso al Quirinale in occasione delle celebrazioni per i cento anni dalla sua nascita. Fermo e instancabile nel perseguire la sua visione anticipatrice, era portatore di quella “vocazione all’intesa”, di quella consapevolezza del valore del confronto che contribuirono ad attribuirgli l’immagine del mediatore tra le forze politiche, così come tra le opinioni e le tendenze presenti nel suo partito.

Il pensiero politico, filosofico e, in particolar modo, pedagogico di Aldo Moro, oggi è quanto mai vivo. E lo è ancor di più alla luce del preoccupante degrado morale alimentato da una sempre più marcata esasperazione dei conflitti e da un bisogno di prevaricazione. Il dialogo e il recupero dei valori etici, il pluralismo e la cultura dell’integrazione – questo il messaggio che ereditiamo da Moro – restano dunque le basi essenziali per avere il coraggio di mettersi in discussione ed arrestare la crisi di partecipazione e di condivisione che ostacola la convivenza democratica della società odierna.

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

L'allegato A al presente bando contiene stralci di discorsi di Aldo Moro particolarmente significativi in relazione alla tematica proposta.

Gli studenti possono realizzare a scelta un:

- elaborato scritto
- prodotto multimediale

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Possono concorrere gli studenti frequentanti il triennio di istituto secondari di secondo grado di Taranto e provincia.

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

I lavori degli studenti saranno esaminati da un'apposita Commissione che decreterà i vincitori. La Commissione si riserva la possibilità di proporre menzioni speciali e di assegnare il premio *ex aequo*.

PREMI IN PALIO

I premi per le due sezioni del concorso sono i seguenti:

SEZIONE ELABORATO SCRITTO:

- 1° classificato € 300
- 2° classificato € 200

SEZIONE ELABORATO MULTIMEDIALE

- 1° classificato € 300
- 2° classificato € 200

Il 31 marzo 2017 i vincitori saranno premiati da Agnese Moro, figlia dello statista, in occasione di un evento organizzato dal comitato nella città di Taranto.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

Gli elaborati devono pervenire, in busta chiusa, **entro e non oltre il 15 febbraio 2017** alla segreteria del Liceo Statale Archita, c.so Umberto106B - 74123 Taranto, a mano o a mezzo posta (farà fede il timbro postale). La busta dovrà contenere al suo interno:

- La domanda di partecipazione al concorso (ALLEGATO B)
- L'elaborato scritto o multimediale (su cd-rom o dvd)

La busta contenente la domanda di partecipazione e l'elaborato dovrà essere sigillata e dovrà riportare le seguenti indicazioni:

- ✓ Nome e cognome del concorrente e della scuola di appartenenza
- ✓ La dicitura: Concorso "Aldo Moro, uomo del dialogo e dell'ascolto"

Gli elaborati inviati non verranno restituiti agli autori.

Il docente referente del Liceo "Archita" per il concorso è la prof.ssa Camilla Stola, tel. 3391327998
e-mail: stola.camilla@libero.it

Gli Istituti scolastici interessati a partecipare alla conferenza del 10 novembre 2016 devono prenotarsi entro sabato 5 novembre 2016 dando comunicazione del numero degli studenti partecipanti via mail all'indirizzo tapc10000q@istruzione.it.

Per il Comitato

Pasquale Castellaneta
Dirigente scolastico
Liceo Archita - Taranto

ALLEGATO A

Il dialogo con il mondo arabo

«S'intende così utilizzare la naturale complementarietà e continuità del mondo europeo e del mondo arabo per un'ampia ed organica collaborazione in una prospettiva evolutiva di lungo periodo. Il dialogo si svolgerà quindi essenzialmente su temi economici. Ma il suo significato sarà più ampio. Esso comporta infatti l'accettazione di quella logica mediterranea che abbiamo sempre indicato per l'Europa».

Relazione alla Commissione Esteri della Camera dei Deputati, 1 agosto 1974

Diversità e progresso umano

«Possiamo tutti insieme, dobbiamo tutti insieme sperare, provare, soffrire, creare, per rendere reale, al limite delle possibilità, sul piano personale come su quello sociale, due piani appunto che si collegano e si influenzano profondamente, un destino irrinunciabile che segna il riscatto dalla meschinità e dell'egoismo. In questo muovere tutti verso una vita più alta, c'è naturalmente spazio per la diversità, il contrasto, perfino la tensione. Eppure, anche se talvolta profondamente divisi, anche ponendoci, se necessario, come avversari, sappiamo di avere in comune, ciascuno per la propria strada, la possibilità ed il dovere di andare più lontano e più in alto. La diversità che c'è tra noi non ci impedisce di sentirci partecipi di una grande conquista umana. Non è importante che pensiamo le stesse cose, che immaginiamo e speriamo lo stesso identico destino; è invece straordinariamente importante che, ferma la fede di ciascuno nel proprio originale contributo per la salvezza dell'uomo e del mondo, tutti abbiamo il proprio libero respiro, tutti il proprio spazio intangibile nel quale vivere la propria esperienza di rinnovamento e di verità, tutti collegati l'uno all'altro nella comune accettazione di essenziali ragioni di libertà, di rispetto e di dialogo.

La pace civile corrisponde puntualmente a questa grande vicenda del libero progresso umano, nella quale rispetto e riconoscimento emergono spontanei, mentre si lavora, ciascuno a proprio modo, ad escludere cose mediocri, per fare posto a cose grandi».

Articolo su "Il Giorno", 10 aprile 1977

Una democrazia integrale

«Questo è il tempo di una democrazia integrale, la quale ha due aspetti. Il primo è il dialogo, il contatto con gli altri, il rispetto dell'altrui libertà, dell'altrui pensiero, dell'altrui volontà. (...)

È un dialogo che ci pone in collegamento con tutti, senza esclusioni, nel senso più nobile e del resto tradizionale della nostra battaglia democratica. (...)

Ma il senso della democrazia integrale è anche nel fatto che c'è una società la quale vuole essere tutta liberata, liberata da ogni condizionamento. Certo essa non deve essere liberata dalla sua dignità, dal suo dovere, dal

vincolo di solidarietà che la deve stringere sempre. Ma, al di fuori di questo, questa società democratica nella quale siamo, vuole essere liberata da tutto: dal bisogno, dall'ignoranza, dall'umiliazione».

Intervento a un Convegno della Democrazia Cristiana, Lucca, 28 aprile 1967

Tempi nuovi si annunciano

«Tempi nuovi si annunciano ed avanzano in fretta come non mai. Il vorticoso succedersi delle rivendicazioni, la sensazione che storture, ingiustizie, zone d'ombra, condizioni d'insufficiente dignità e d'insufficiente potere non siano oltre tollerabili, l'ampliarsi del quadro delle attese e delle speranze dell'intera umanità, la visione del diritto degli altri, anche dei più lontani, da tutelare non meno del proprio, il fatto che i giovani, sentendosi ad un punto nodale della storia, non si riconoscano nella società in cui sono e la mettano in crisi, sono tutti segni di grandi cambiamenti e del travaglio doloroso nel quale nasce una nuova umanità. Vi sono certo dati sconcertanti di fronte ai quali chi abbia responsabilità decisive non può restare indifferente: la violenza talvolta, una confusione ad un tempo inquietante e paralizzante, il semplicismo scarsamente efficace di certe impostazioni sono sì un dato reale e anche preoccupante. Ma sono, tuttavia, un fatto, benché grave, di superficie. Nel profondo è una nuova umanità che vuole farsi, è il moto irresistibile della storia. Di contro a sconcertanti e, forse, transitorie esperienze c'è quello che solo vale ed al quale bisogna inchinarsi, un modo nuovo di essere nella condizione umana. È l'affermazione di ogni persona, in ogni condizione sociale, dalla scuola al lavoro, in ogni luogo del nostro Paese, in ogni lontana e sconosciuta regione del mondo; è l'emergere di una legge di solidarietà, di eguaglianza, di rispetto di gran lunga più seria e cogente che non sia mai apparsa nel corso della storia. E, insieme con tutto questo ed anzi proprio per questo, si affaccia sulla scena del mondo l'idea che, al di là del cinismo opportunistico, ma, che dico, al di là della stessa prudenza e dello stesso realismo, una legge morale, tutta intera, senza compromessi, abbia infine a valere e dominare la politica, perché essa non sia ingiusta e neppure tiepida e tardiva, ma intensamente umana».

Discorso al Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, 21 novembre 1968

Una visione positiva del mondo

«(...) si può dire anche oggi, malgrado tutto, che la realtà sia tutta e solo quella che risulta dalla cronaca deprimente, e talvolta agghiacciante, di un giornale? Certo il bene non fa notizia. Quello che è al suo posto, quello che è vero, quello che favorisce l'armonia è molto meno suscettibile di essere notato e rilevato che non siano quei dati, fuori della regola, i quali pongono problemi per l'uomo e per la società. Ma questa ragione, per così dire, tecnica, questo costituire sorpresa, questo eccitare la curiosità non escludono certo che, nella realtà, (...) ci sia il bene, il bene più del male, l'armonia più della discordia, la norma più dell'eccezione.

Penso all'immensa trama di amore che unisce il mondo, ad esperienze religiose autentiche, a famiglie ordinate, a slanci generosi di giovani, a forme di operosa solidarietà con gli emarginati ed il Terzo Mondo, a comunità sociali, al commovente attaccamento di operai al loro lavoro. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Basta guardare là dove troppo spesso non si guarda e interessarsi di quello che troppo spesso non interessa. (...)

Il bene, anche restando come sbiadito nello sfondo, è più consistente che non appaia, più consistente del male che lo contraddice. La vita si svolge in quanto il male risulta in effetti marginale e lascia intatta la straordinaria ricchezza dei valori di accettazione, di tolleranza, di senso del dovere, di dedizione, di simpatia, di solidarietà, di consenso che reggono il mondo, bilanciando vittoriosamente le spinte distruttive di ingiuste contestazioni. (...).

E tuttavia si insinua così il dubbio che non solo il male sia presente, ma che domini il mondo. Un dubbio che in fiacchisce quelle energie morali e politiche che si indirizzano fiduciosamente, pur con una difficile base di partenza, alla redenzione dell'uomo.

Una più equilibrata visione della realtà, della realtà vera, è non solo e non tanto rasserenante, ma anche stimolante all'adempimento di quei doveri di rinnovamento interiore e di adeguamento sociale che costituiscono il nostro compito nel mondo».

Articolo su "Il Giorno", 20 gennaio 1977

ALLEGATO B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Commissione Giudicatrice
del Bando di Concorso
"Aldo Moro, uomo del dialogo e dell'ascolto"
c/o Liceo Statale "Archita" – Taranto
c.so Umberto106B - 74123 Taranto

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____

dichiara

a) di frequentare nell'a.s. 2016/17 la classe _____
presso l'Istituto _____

b) di inviare l'elaborato per partecipare al concorso nella forma di:

- ELABORATO SCRITTO
- ELABORATO MULTIMEDIALE

Recapito telefonico per eventuali comunicazioni: _____

Indirizzo e-mail: _____

Luogo e data, _____

IL DICHIARANTE
